

LO SPORT SOVIETICO
GUARDA A TOKIO

Herrera e gli altri «maghi» che allignano nei campionati di calcio occidentali quasi sempre a scapito del livello spettacolare se non proprio tecnico dei football nazionali dovrebbero adattarsi a Mosca a 140 mila lire al mese.

800 miliardi all'anno

per lo sport in U.R.S.S.

Pallavolo, ginnastica, atletica leggera, sports della neve e del ghiaccio le Federazioni con il maggior numero di iscritti - Calcio al coperto? - Si vuole coprire lo stadio Dinamo - Trentamila squadre partecipano alla Coppa dell'URSS

Dal nostro inviato

MOSCA, 21

I giganteschi sforzi dell'URSS, per il trionfo dello sport, continuano. Qui, non c'è il Toto-Calcio che tien su la baracca. Qui, lo Stato non riceve: dà, e molto. Somme enormi sono state necessarie per creare le basi dell'imponente opera intrapresa per propagandare e per affermare le discipline olimpiche specialmente, in ogni località dell'Unione Sovietica.

La popolarità del foot-ball

Giusto: è facile centrare il bersaglio. Anche nell'URSS, lo sport più popolare è il foot-ball. Ed è del gioco più bello (quando è bello), che ci serviamo per illustrare il funzionamento di una Federazione, dipendente dall'Unione Sovietica e Organizzazione Sportiva l'ente che nel 1959 ha sostituito il Comitato Centrale degli Sport, e cui il Soviet Supremo ha assegnato i seguenti compiti:

- 1) Lo sviluppo dell'educazione fisica e sportiva, come uno dei mezzi più importanti e più efficaci per il miglioramento anche morale della gioventù, per il rafforzamento della salute della popolazione, per la preparazione dei lavoratori all'attività produttiva e alla difesa della Patria.
2) La pianificazione e l'elaborazione dei programmi, e dei metodi d'esecuzione.
3) La realizzazione delle manifestazioni nell'URSS, e l'intesa con gli sportivi di tutto il mondo.
4) La preparazione dei quadri dell'Istituto di Educazione Fisica, e la direzione della ricerca scientifica nel campo dello sport.
5) La coordinazione delle attività sportive e della fabbrica, e la distribuzione degli impianti.

Dopo le decisioni del CIO

Indegne reazioni in Sud-Africa

I governanti razzisti del Sud-Africa hanno reagito indignamente alla decisione del CIO di non ammettere alle prossime Olimpiadi di Tokio la squadra sudaficana se, entro la fine dell'anno, non saranno state abolite le discriminazioni razziali nello sport. Il ministro degli Interni, Johannes De Klerk, ha ribadito che il governo sudaficano non ha nessuna intenzione di permettere che squadre miste si rechino all'estero e neanche che compagini miste di altre nazioni entrino nel paese. Inoltre, il ministro ha ribadito che, all'interno del Sud-Africa, i bianchi possono gareggiare solo con i bianchi e i negri solo con i negri.

Pochi rubli e tante lire

Già sappiamo che i calciatori, come, del resto, tutti gli altri sportivi, salvo casi eccezionali, s'impegnano nelle squadre del sindacato dal quale dipendono per il lavoro. Ciò favorisce le rivalità, ed è un richiamo per le folle. I prezzi del foot-ball - come in genere, i prezzi per assistere alle altre manifestazioni sportive, ed agli spettacoli cinematografici, teatrali - sono modesti. Ricordate? Un rublo e mezzo, nemmeno mille lire, era il massimo prezzo per accedere allo Stadio Lenin, il giorno del confronto fra l'URSS e l'Italia, una partita eccezionale. Non accade ciò che accade da noi, no. Nell'Unione Sovietica i calciatori non costano mezzo miliardo di lire d'ingaggio: hanno la paga di chi lavora, qualche premio, le necessarie ore di libertà per gli allenamenti, gli indispensabili permessi per le trasferte, e basta. E non ci sono gli allenatori che costano quaranta milioni di lire all'anno: l'allenatore, nelle società dell'URSS, è l'unico stipendiato: duecento rubli al mese, 140 mila lire, per la Serie A.

Attilio Camoriano

Foni e Marini dopo la batosta di Torino tornano a cercare Pedro

S.O.S. a due voci:



JUVE-ROMA 3-1 - Una nuova conferma del cervelotico schieramento della difesa giallorossa: LOSI si tuffa insieme a MATTEUCCI su un cross diretto a NENE' mentre il negro è libero. E Fontana dov'è? E Losi perché si mette a gareggiare con Matteucci? Mistero...

«Manfredini salvaci tu!»

La situazione nel clan giallorosso rischia di precipitare nel ridicolo - Intanto in testa si è formato un poker di grandi (ma forse due di esse bluffano)

Diavolo di un Milan! Era stato dato per battuto nelle previsioni della vigilia, sembrava già spacciato sul campo quando il Bologna è riuscito a mettere a segno la seconda rete: ed invece pur senza Maldini e Sani, pur con un Moriconi decisamente infortunato, pur privato di Amarildo espulso insieme a Tamburini il «diavolo» è risorto dalle sue ceneri, ha prima ridotto il distacco con un goal dello zampò Marini e poi ha raggiunto il pareggio su autogol di Capra.

Certo è probabile che con un anno di più sulle spalle i rossoblu riescano a fare meglio del campionato scorso: ma intanto la loro ingenuità in questa occasione è stata oltrascissa. Se si tiene conto che battendo il Milan sarebbero rimasti soli in testa alla classifica. Così come sono andate le cose invece Bologna e Milan non solo sono rimaste insieme in vetta alla classifica, ma sono state anche raggiunte dalla Juve e dal Lanerossi.

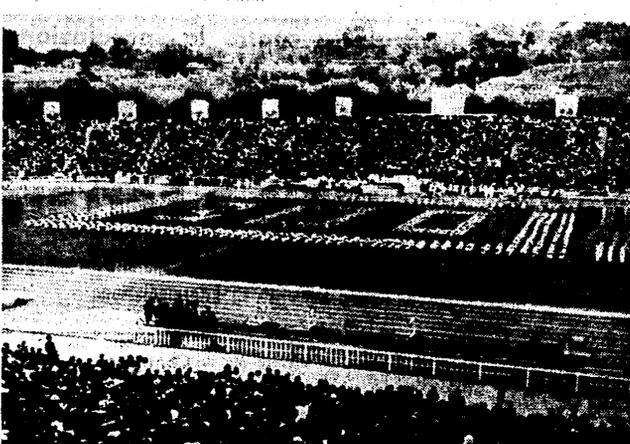
Si tratta in verità di un ricongiungimento che presenta tutti i caratteri della provvisorietà in quanto già nel turno infrasettimanale di domenica si tiene conto che battendo il Milan sarebbero rimasti soli in testa alla classifica. Così come sono andate le cose invece Bologna e Milan non solo sono rimaste insieme in vetta alla classifica, ma sono state anche raggiunte dalla Juve e dal Lanerossi.

La difesa bianconera è apparsa facilmente superabile tanto che lo stesso Monzeglio ha riconosciuto la necessità di lavorare ancora in quel settore per eliminare completamente gli strascichi della nefasta «zona Amarildo», il centro campo è troppo affidato all'improvvisazione ed all'istinto così lo Spal. Oltre il valore delle avversarie ci sono poi le incognite nelle due componenti del quartetto difensivo: la nostra «perplessità»: il Lanerossi infatti appare la solita meteora stagionale (come lo è stata forse la Lazio della quale ha preso il posto vincendo proprio il confronto diretto) e la Juve è stata assai al di sotto delle aspettative nel match con la Roma che in pratica rappresentava il sottocampo della sesta giornata.

La difesa bianconera è apparsa facilmente superabile tanto che lo stesso Monzeglio ha riconosciuto la necessità di lavorare ancora in quel settore per eliminare completamente gli strascichi della nefasta «zona Amarildo», il centro campo è troppo affidato all'improvvisazione ed all'istinto così lo Spal. Oltre il valore delle avversarie ci sono poi le incognite nelle due componenti del quartetto difensivo: la nostra «perplessità»: il Lanerossi infatti appare la solita meteora stagionale (come lo è stata forse la Lazio della quale ha preso il posto vincendo proprio il confronto diretto) e la Juve è stata assai al di sotto delle aspettative nel match con la Roma che in pratica rappresentava il sottocampo della sesta giornata.



MANFREDINI è stato riabilitato d'urgenza e probabilmente giocherà contro il Messina.



Una visione panoramica della famosa pista di pattinaggio di velocità: su ghiaccio di Alma-Ata con sullo sfondo le cime dei monti tra i quali premezzaglia l'Ala-Tan (m. 4.376). Gli sports invernali sono assai diffusi in URSS ove ben 22 milioni di cittadini hanno il brevetto di sciatore abilitato. Nella foto sotto, un saggio ginecico nello stadio «Kruscevo» di Kiev della capienza di 60 mila posti complessivi. Kiev ha anche un secondo stadio della capienza di 10 mila posti. Da notare che Kiev conta 992 mila abitanti.

Contro l'Inghilterra

2 squadre mondiali a Wembley

LONDRA, 21. Due squadre di calcio sono state selezionate oggi per rappresentare il Resto del Mondo nella partita di mercoledì allo stadio Wembley di Londra contro l'Inghilterra: una per ognuno dei due tempi. Riera, allenatore della squadra del Resto del Mondo, ha preso l'improvvisa decisione dopo aver discusso per intero i giorni con i dirigenti inglesi sulla questione delle sostituzioni. Alla fine l'Inghilterra gli ha concesso di apportare tutte le sostituzioni che desidera, sicché Riera ha annunciato queste formazioni: PRIMO TEMPO: Yashin; Djajma Santos, Schenellinger; Puskas, Populihar, Masopust, Kopa, Law, Di Stefano, Eusebio, Gento. SECONDO TEMPO: Soskic; Eyzaguirre; Schnellinger; Puskas, Populihar, Baxter, Kopa, Law, Secler, Puskas, Gento.

Bucarest

Pallavolo: da oggi «europei»

BUCAREST, 21. Atleti di 17 paesi ed atleti di 13 nazionalità disputeranno a Bucarest, da oggi al 2 novembre, i campionati europei di pallavolo, che hanno battuto tutti i primati di partecipazione. Gli incontri si disputeranno simultaneamente in sette città differenti. Ecco i paesi partecipanti e la composizione dei giorni. Gare maschili - quattro giorni: Girone A: a Brassov; Cecoslovacchia, Ungheria, Italia, Belgio; Girone B: a Bucarest; Romania, Polonia, Olanda, Finlandia; Girone C: a Cluj; URSS, Jugoslavia, RDT, Austria; Girone D: a Targu-Mures; Bulgaria, Francia, Turchia, RFT, Danimarca. I due primi di ogni girone si qualificheranno per il girone finale, che si svolgerà a Bucarest dal 26 ottobre al 2 novembre. Il girone di consolazione si svolgerà a Cluj ed a Simpla Turzi. Al torneo femminile non parteciperà l'Italia.

Ciclismo

Per Bocci maglia azzurra?

Con la vittoria nella trentacinquesima Coppa Lepori, una classica del ciclismo meridionale che si è disputata domenica a Casoria, Eraldo Bocci ha aggiunto al suo record di questo successo: l'ottavo di questa stagione. Bocci, in questo finale di stagione, si è confermato come uno dei più promettenti dilettanti italiani. La serie delle sue vittorie è incominciata con le prime corse della stagione ed è estremamente significativo che ancora nelle ultime gare il ragazzo della Faema di Roma sia in forma. Il direttore sportivo della Faema, Enrico Uccellini, ha molta fiducia in Bocci e non nasconde l'ambizione di fargli vestire la maglia azzurra nella stagione 1964: ambizione giustificata, dato che i due dilettanti italiani che rimarranno per l'anno prossimo Bocci è uno dei primissimi elementi per valore, e quindi, ormai, anche per esperienza.

totocalcio

Table with 2 columns: Team names and match results. Includes teams like Atalanta-Juventus, Bari-Inter, Lanerossi-Fiorentina, etc.

arrivare alla liquidazione così disastrosa di un Jonsson e di un Pestrin? Ma anche senza andare troppo lontano nel tempo bastano pochi tocchi per dare un quadro esauriente della situazione attuale: i giocatori non credono in Foni (Angellini non ha nascosto il suo rammarico per la partenza di Capria), i dirigenti sono divisi e in polemica tra di loro, le finanze non vanno bene se è vero che i giallorossi devono riscuotere certe competenze di un paio di mesi a questa parte, se è vero che solo una minima parte delle cifre per le quali è impegnata la Roma sono state finora pagate. E la squadra giallorossa è caduta infatti in basso da richiedere un capitolo a parte: un capitolo che potrebbe diventare addirittura un romanzo se si prendessero le mosse dagli errori compiuti nella campagna acquisti (con citazioni particolari per le cifre folli battute al vento per Dori, Nicola, Satorri, Manganotto, Schutz, Frascoli, Ardizzone) e nella campagna cessioni (come si è potuti

D'accordo che ne Maltrasi ne Losi sanno interpretare la parte del libero in fase di appoggio (cioè alla Maldini): ma perché non si è mosso per prestare il ruolo. Ed allora conviene scegliere il minore dei mali: cioè piuttosto che non avere il libero, è meglio avere in pratica il libero a Torino? E Fontana non può assolutamente fare il mediano, ne come stopper, né come apertore di Fontana a terzino in rotazione con Ardizzone e Carpaneda.

Per quanto riguarda l'attacco vogliamo sottolineare che Foni è passato da un eccesso di libertà a un'ipotesi di appoggio ora sono poche. C'è stato l'infortunio a Sormani: è vero: ma non poteva sostituire il ruolo di Foni? Non Manfredini? No, Manfredini è rimasto in campo per una questione di sciocco puntiglio che è tornata in campo il giorno dopo, e che getta nel ridicolo allenatore e dirigenti. Tanto più che dopo il fallimento di Torino ora tutti sono d'accordo che il libero è un ruolo di difficile soluzione. E Pedro ha accettato con grande magnanimità: stasera andrà in ritiro con gli altri (che sono stati di giustezza) una giornata di libertà, ma il giorno dopo a Foni e ai dirigenti promettono di spezzare le reni alla squadra siciliana (se giocherà come sempre).

Probabile che riesca a mantenere fede al suo impegno stante la modestia del Messina (che si è fatto ingiustamente troppo anche dal derelitto Bari penultimo in classifica con un sol punto di vantaggio sulla Spal) ma è difficile che stappi il libero dal suo posto, e che getta nel ridicolo allenatore e dirigenti. Tanto più che dopo il fallimento di Torino ora tutti sono d'accordo che il libero è un ruolo di difficile soluzione. E Pedro ha accettato con grande magnanimità: stasera andrà in ritiro con gli altri (che sono stati di giustezza) una giornata di libertà, ma il giorno dopo a Foni e ai dirigenti promettono di spezzare le reni alla squadra siciliana (se giocherà come sempre).

Roberto Froisi